



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

Allegato 13 alla Delibera di Consiglio n. ____ del 24.06.2024

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 4 DEL 14.05.2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 14 del mese di MAGGIO alle ore 9.30, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Caserta, nominato con delibera di Giunta n. 02 del 12.01.2023, ai sensi dell'art. 17 della Legge 29 Dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni.

Il Collegio è così composto:

Dott. Francesco Evangelista	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'economia e finanze	Presente
Dott. Salvatore Riccio	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Campania	Presente
Dott.ssa Chiara Cherubini	Componente effettivo designato dal Ministero delle Imprese e Made in Italy	Presente

Assiste alla riunione la dr.ssa Anna Oliviero responsabile dell'U.O. Contabilità e Diritto Annuale dell'Ente, coadiuvata dalla dr.ssa Cornelia Antonella Graziano, assegnata all'area amministrativo-contabile dell'Ente.

Il Collegio si è riunito per procedere all'esame della proposta di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come regolarmente approvata dalla Giunta camerale con delibera n. 21 del 29.04.2024 e trasmessa al Collegio unitamente a tutti gli allegati in data 07.05.2024.

Il Collegio, dopo un attento esame delle poste, ha potuto accertare che il risultato esposto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un avanzo di € 1.093.285,78 e che i documenti redatti sono conformi agli schemi ministeriali predisposti dalla specifica normativa in materia delle Camere di Commercio.

Si procede, quindi, sulla scorta delle verifiche effettuate, alla materiale stesura della relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, riportata in calce al presente verbale.

La riunione si conclude alle ore 15.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco Evangelista
Dott. Salvatore Riccio
Dott.ssa Chiara Cherubini

Caserta, 14.05.2024

(Presidente)
(Componente)
(Componente)


Chiara Cherubini
Firmato il 14/05/2024 16:15 - Chiara Cherubini -

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI CASERTA
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato trasmesso al Collegio in data 07.05.2024 per il relativo parere di competenza. Detto documento contabile è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) consuntivo economico annuale;
- b) conto consuntivo in termini di cassa;
- c) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- d) prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008;
- e) rendiconto finanziario.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2023 presenta un avanzo economico di esercizio pari a € 1.093.285,78. Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	14.920.643,17	15.209.630,99	-288.987,82	-1,90%
Attivo circolante	27.346.375,73	25.552.329,70	1.794.046,03	7,02%
Ratei e risconti attivi	9.322,57	9.430,00	-107,43	-1,14%
Totale attivo	42.276.341,47	40.771.390,69	1.504.950,78	3,69%
Patrimonio netto	33.599.470,13	32.506.184,35	1.093.285,78	3,36%
Fondi rischi e oneri	1.732.042,35	1.864.388,68	-132.346,33	-7,10%
Trattamento di fine rapporto	3.468.765,94	3.793.397,55	-324.631,61	-8,56%
Debiti	3.327.949,36	2.607.420,11	720.529,25	27,63%
Ratei e risconti passivi	148.113,69	-	148.113,69	100%
Totale passivo	42.276.341,47	40.771.390,69	1.504.950,78	3,69%
Conti d'ordine	675.904,14	563.861,71	112.042,43	19,87%

CONTO ECONOMICO	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Proventi correnti	15.745.864,80	14.758.692,16	987.172,64	6,69%
Oneri correnti	15.291.599,26	14.628.122,61	663.476,65	4,54%
Risultato gestione corrente	454.265,54	130.569,55	323.695,99	247,91%
Proventi ed oneri finanziari	397.871,98	25.028,70	372.843,28	1489,66%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00	0,00%
Proventi e oneri straordinari	241.148,26	538.827,25	-297.678,99	-55,25%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.093.285,78	694.425,50	398.860,28	57,44%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del conto economico 2023 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2023 (a)	Conto economico anno 2023 (b)	Variazione +/-c=b - a	Differ. % c/a
Proventi correnti	14.484.400,00	15.745.864,80	1.261.464,80	8,71%
Oneri correnti	15.254.400,00	15.291.599,26	37.199,26	0,24%
Risultato gestione corrente	-770.000,00	454.265,54	1.224.265,54	-159,00%
Proventi ed oneri finanziari	470.000,00	397.871,98	-72.128,02	-15,35%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	300.000,00	241.148,26	-58.851,74	-19,62%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	0,00	1.093.285,78	1.093.285,78	100%

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaurientemente dettagliati nella nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del bilancio di esercizio 2023.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il Collegio rileva quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da software, i quali, secondo quanto dichiarato dal Responsabile dell'area amministrativo – contabile, risultano attualmente in uso, nonché altri software rilevati distintamente in altre immobilizzazioni immateriali, in quanto acquisiti in sede di incorporazione dell'azienda speciale SINTESI, e integralmente ammortizzati.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti immobili, per i quali, trattandosi di fabbricati acquisiti tutti prima della entrata in vigore del Regolamento, non esiste una separata indicazione del valore del terreno.

Il valore di iscrizione dei fabbricati alla fine dell'esercizio è riferibile esclusivamente ai due immobili di proprietà della Camera di Commercio di Caserta (siti in Via Roma, 75 e Piazza S. Anna), per i quali non risultano capitalizzati nell'anno spese di manutenzioni straordinarie.

Le spese di queste ultime e dei cespiti indicati risultano regolarmente ammortizzati.

Il Collegio ha accertato, altresì, che le altre immobilizzazioni materiali sono regolarmente iscritte in bilancio per il loro costo di acquisto rettificato dei fondi di ammortamento mediante l'attuazione di un processo sistematico di ammortamento per ogni singolo cespite e che le aliquote sono riportate correttamente nella nota integrativa.

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	226.070,11	0	0	226.070,11
Altri investimenti mobiliari	5.479.947,80	373.582,20	0	5.853.530,00
Prestiti e anticipazioni attive	1.051.554,68	0	195.306,28	856.248,40
Totali	6.757.572,59	373.582,20	195.306,28	6.935.848,51

Il Collegio ha proceduto in primo luogo alla verifica delle risultanze patrimoniali, così come evidenziate nei bilanci depositati dalle società partecipate.

SOCIETÀ'	2022
Infocamere S.c.p.a.	256.521,00
Tecno Holding SPA	5.688.179,00
Tecnoservicecamere Scarl	169.401,00
ISNART (s.c.p.a.)	12.393,00
I.C. Outsourcing Scrl	275.164,00
Promos Italia Scrl	31.494,00

Il Collegio ha verificato che la Camera, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D. Lgs n. 175 del 12 agosto 2016, il quale prevede che "le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata, nel caso di risultato di esercizio negativo", non ha proceduto ad alcuna rettifica di valore delle suddette partecipate.

Rimanenze

Per quanto riguarda le rimanenze, il Collegio prende atto che l'iscrizione di tale valore, pari ad € 117.896,03, conformemente ai principi contabili adottati secondo l'art. 26, comma 12, del Regolamento, è stata effettuata al costo di acquisto mediante applicazione del metodo FIFO.

Le rimanenze sono costituite da prodotti finiti e merci ed il saldo iniziale 2023 era pari a € 127.498,92, per cui rileva un decremento di € -9.602,89, regolarmente risultante nel conto economico.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Crediti da diritto annuale	76.025.358,34	73.243.579,78	-2.781.778,56
Crediti per sanzioni	16.985.833,92	17.872.896,15	887.062,23
Crediti per interessi morat.	2.966.054,87	3.746.009,30	779.954,43
Fondo svalutazione crediti	-84.891.706,80	-84.573.443,30	318.263,50
V/organismi naz/comunit.	-	-	-
Crediti v/clienti	315.827,71	450.288,71	134.461,00
Per servizi c/terzi	114.125,18	8.753,76	- 105.371,42
Crediti Diversi	794.907,26	695.555,18	- 99.352,08
Crediti v/erario c/iva	44.129,51	32.359,58	- 11.769,93
Anticipi a fornitori	420,00	420,00	-
TOTALE	12.354.949,99	11.476.419,16	-878.530,83

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e sul c/c postale.

Ratei e Risconti Attivi

I ratei e i risconti attivi sono relativi a premi di assicurazione pagati nell'anno, per la quota di competenza, e ad abbonamenti a quotidiani, sempre per la quota di competenza.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023
Avanzo patrimoniale es. precedenti	29.286.236,10	29.980.661,60
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	694.425,50	1.093.285,78
Riserve di rivalutazione	2.488.344,82	2.488.344,82
Riserva da partecipazioni	65.804,93	65.804,93
Disavanzo Ex SINTESI	-28.627,00	-28.627,00
TOTALE	32.506.184,35	33.599.470,13

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Come riportato in nota integrativa, esso è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2023 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Il Collegio si è soffermato ad analizzare le poste relative al Trattamento di fine Rapporto, ove sono presenti i seguenti conti:

- 230000 Fondo Indennità di Fine Rapporto = € 3.021.274,44
- 230001 Fondo Trattamento di Fine Rapporto = € 443.012,05
- 230002 Fondo Perseo = € 4.479,45

Si evidenzia al riguardo una riduzione, rispetto al 2022, del saldo pari all'8,56%, ovvero € 324.631,61.

Debiti

Sono costituiti da:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Verso fornitori	605.368,25	711.878,69	106.510,44
Verso società e organismi del sistema	196.647,00	196.647,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	260.634,96	196.599,40	-64.035,56
Verso dipendenti	363.969,71	370.229,74	6.260,03
Verso Organi Istituzionali	3.444,10	53.381,55	49.937,45
Debiti diversi	1.372.085,41	1.936.735,51	564.650,10
Per servizi c/terzi	-194.729,32	-137.522,53	57.206,79
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitarie	0	0	0,00
TOTALE	2.607.420,11	3.327.949,36	720.529,25

Relativamente, ai Debiti verso Società ed Organismi di sistema, il Collegio evidenzia la necessità di verificare il permanere delle ragioni giuridiche giustificative dell'importo di € 196.647,00, relativo ai debiti accessi nei confronti della CCIAA per il contributo ricevuto dalla cessata Azienda Speciale SINTESI nel 2013, per progetti non realizzati e utilizzato per far fronte ai debiti derivanti da impegni assunti. Il Collegio rileva, altresì, che il Fondo Rischi ed Oneri, rispetto all'annualità 2022, ha subito una riduzione del 7,10%, pari ad € 132.346,33.

Riguardo i debiti verso dipendenti, l'ufficio ha documentato la composizione del saldo al 31.12.2023, riferito ad indennità e compensi per lavoro straordinario maturati nel mese di dicembre 2023, ai quali si sommano i premi di produttività e le retribuzioni di risultato relative al 2023, da liquidare al personale dipendente nel corso dell'anno 2024.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Fondo Spese future	1.703.052,13	1.575.292,83	-127.759,30
Fondo Spese per il personale	80.900,38	127.939,49	47.039,11
F.do svalutazione partecipate	93,41	93,41	0,00
F.do imposte	0	0	0,00
F.do Spese Future Progetti 20%	80.342,76	28.716,62	-51.626,14
TOTALE	1.864.388,68	1.732.042,35	-132.346,33

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

Sul punto, relativamente al Fondo Spese Future, il Collegio rileva che nel 2014 è stato appostato un accantonamento relativo ad iniziative in materia di sostegno al credito regolarmente deliberato (del. n. 153/2014) dell'importo di € 1.480.000,00 e, pur tuttavia, lo stesso accantonamento risulta solo parzialmente utilizzato e precostituisce in buona sostanza la quasi totalità dell'apposizione del Fondo Rischi.

Al riguardo, il Collegio evidenzia la necessità di verificare il permanere delle ragioni giuridiche giustificative di tale importo.

Il Collegio rileva, altresì, che il Fondo Rischi ed Oneri, rispetto all'annualità 2022, ha subito una riduzione del 7,10%, pari ad € 132.346,33.

Ratei e risconti passivi

Si rileva un risconto passivo pari ad € 148.113,69.

Il risconto passivo è contabilizzato come prescritto dalla nota ministeriale, prot. n. 532625 del 5.12.2017, che impone di correlare in termini di competenza i costi ed i ricavi dei progetti che hanno consentito l'incremento del 20% del diritto annuale.

Pertanto, al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, in base alla quale i costi devono essere associati ai relativi ricavi da iscrivere nel medesimo esercizio dell'imputazione dei costi, le somme non spese nell'esercizio 2023, che hanno riguardato i progetti "Orientamento al lavoro" e "Progetto Turismo", sono state trasferite, mediante un risconto passivo di € 148.113,70 all'esercizio 2024.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il Collegio rileva quanto segue:

Proventi gestione corrente

Il totale dei proventi correnti al 31 dicembre 2023 è pari a € 15.745.864,80 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Diritto annuale	11.354.664,68	11.854.331,27	499.666,59
Diritti di segreteria	3.071.558,27	3.630.873,01	559.314,74
Contributi trasferimenti e altre entrate	270.380,31	215.087,01	-55.293,30
Proventi da gestione di beni e servizi	45.488,76	55.176,40	9.687,64
Variazione delle rimanenze	16.600,14	-9.602,89	-26.203,03
TOTALE	14.758.692,16	15.745.864,80	987.172,64

Oneri gestione corrente

Il totale degli oneri correnti al 31 dicembre 2023 è pari a € 15.291.599,26 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Personale	2.621.584,07	2.262.526,69	-359.057,38
Funzionamento	3.255.154,57	3.441.312,90	186.158,33
Interventi economici	2.449.525,63	2.803.648,93	354.123,30
Ammortamenti e accantonamenti	6.301.858,34	6.784.110,74	482.252,40
TOTALE	14.628.122,61	15.291.599,26	663.476,65

Proventi finanziari

Il totale dei proventi finanziari, al 31 dicembre 2023, è pari a € 397.871,98 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Interessi attivi su c/c bancario e postale	85,54	84,80	- 0,74
Interessi su prestiti al personale	15.330,67	19.398,73	4.068,06
Altri interessi attivi	0	0	-
Proventi mobiliari	9.612,49	378.388,45	368.775,96
TOTALE	25.028,70	397.871,98	372.843,28

Gli interessi attivi sono corrisposti sulle giacenze di conto corrente bancario e postale, mentre i proventi mobiliari sono riferiti ai dividendi distribuiti da Tecnoholding SCPA ed agli interessi maturati sugli investimenti mobiliari in titoli di stato ed equiparati, che, per la tipologia dell'investimento, effettuato nel 2014, maturano ogni tre anni.

Al riguardo, Il Collegio auspica che le somme relative agli investimenti mobiliari vengano utilizzate per l'attività istituzionale dell'ente.

Oneri finanziari

Non si registrano oneri finanziari.

Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Proventi straordinari	578.906,98	783.676,44	204.769,46
Oneri straordinari	40.079,73	542.528,18	502.448,45
Totale	538.827,25	241.148,26	-297.678,99

Il totale dei proventi straordinari, superiore rispetto all'anno 2022, è in parte dovuto, come riportato nella nota integrativa, alle sopravvenienze attive che sono riferite, in genere, a fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria.

L'importo più elevato (€ 393.696,02) è riferito al rimborso ricevuto, per l'annualità 2017, dal Ministero dell'Economie e Finanze a seguito della sentenza n. 210-2022, con cui è stato dichiarato incostituzionale l'obbligo per le Camere di versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa. La sentenza della Corte Costituzionale depositata il 14 ottobre u.s. fa cadere i provvedimenti contenuti nei decreti legge 112/2018, 78/2010, 95/2012 (spending review del governo Monti) e 66/2014 (spending review del governo Renzi) che imponevano alle pubbliche amministrazioni una serie di tagli di spesa, obbligando gli enti dotati di autonomia finanziaria, come le Camere di Commercio, a versare allo Stato la somma corrispondente alla riduzione di spesa indicata alle altre amministrazioni pubbliche.

Il Collegio ha visionato la reverse (n. 407/2023) relativa all'incasso dell'importo annualità 2017.

Sono contabilizzate, inoltre, tra le sopravvenienze attive le riduzioni di posizioni debitorie ritenute dalla CCIAA non più aperte (revoche di contributi ed economie di spesa) nonché le Sopravvenienze attive da Diritto annuale, che per l'anno in esame sono risultate minori rispetto alle previsioni e all'anno precedente.

Negli oneri straordinari, invece, sono comprese le variazioni relative al diritto annuale, la rideterminazione di stime inserite in esercizi passati, nonché fatture pervenute dopo la chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento.

In particolare, sono state liquidate le indennità di carica degli amministratori, per la parte relativa all'annualità 2022; fatture della HERA COMM SPA generate dal ricalcolo dei consumi reali di energia elettrica, a seguito della rilevazione di un malfunzionamento dei contatori presenti presso la sede di Piazza Sant'Anna; le spese legali ed i compensi professionali relativi a cause avviate in anni precedenti ma concluse nel 2023.

Inoltre, sono stati effettuati dei giroconti per correggere errori di imputazione contabile provenienti dal vecchio programma di contabilità ORACLE, legate alla migrazione dei saldi da un programma all'altro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Il bilancio d'esercizio 2023 presenta, dunque, un avanzo d'esercizio pari a € 1.093.285,78.

Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sulla gestione relativamente alle motivazioni di questo avanzo, che riprende il trend positivo degli anni che hanno preceduto la pandemia.

Il Collegio prende atto altresì che tale avanzo ha determinato un aumento del patrimonio netto pari all'3,36%.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2023 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni della Giunta e del Consiglio della Camera di Commercio di Caserta.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, relativa all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che risulta di -24,86;
- l'Ente ha regolarmente provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- sono stati allegati alla delibera di predisposizione del bilancio i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008.

Riguardo la comunicazione annuale attraverso la ex Piattaforma PCC, gestita dal MEF, ora confluita nei servizi AreaRGS, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013, è bene evidenziare quanto segue.

I dati inerenti alla tempestività di pagamenti sono l'indicatore di tempestività, l'ammontare complessivo dei debiti e l'elenco dei pagamenti effettuati.

L'indicatore annuale e trimestrali sono previsti dall'art. 33, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 (la cadenza trimestrale è stata prevista dal 2015, a seguito della sostituzione dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 con l'art. 8 del decreto-legge n. 66/2014).

Il Collegio ha verificato che i predetti indicatori risultano pubblicati correttamente sul sito *web* della Camera di Commercio di Caserta e rilevano una situazione favorevole di tempestività dei pagamenti.

Relativamente all'ammontare del debito residuo alla fine di ogni esercizio, lo stesso è definito da due diverse disposizioni normative:

- 1) **ammontare dei debiti ed il numero delle imprese creditrici** previsti all'art. 33, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013, a seguito della modifica dell'articolo apportata con l'art. 29 del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

La Legge di bilancio 2019 ha introdotto penalizzazioni per le Amministrazioni Pubbliche, diverse da quelle statali e dagli Enti del S.S.N., che non provvedono alla pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti (art. 1, comma 868, della Legge n. 145/2018)

Sul sito *web* della Camera risultano pubblicati i dati dei debiti in essere alla data del 31.12.2023.

Occorre tener presente che tali valori si riferiscono: a tutti i debiti, scaduti e non scaduti, nel 2023; debiti scaduti nel 2023 e pagati a gennaio 2024 e debiti con scadenza successiva al 31.12.2023.

- 2) **ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati** che deve essere comunicato - ai sensi dell'art. 1, comma 867, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) - entro il 31 gennaio di ogni anno dalle Amministrazioni Pubbliche.

A tal proposito, a partire dal 2022 sono state introdotte delle nuove funzionalità sulla piattaforma dei crediti commerciali relative alla comunicazione dello stock del debito.

Tra le nuove funzionalità c'è quella che consente la visualizzazione dei dati relativi all'anno e la possibilità della conseguente comunicazione per ciascun ente dell'importo relativo all'ammontare complessivo del debito rilevato sulle proprie scritture contabili direttamente sulla nuova piattaforma della Ragioneria generale dello Stato denominata Area RGS, con la possibilità di aggiornare l'importo in tempo reale e di consultare lo stock del debito calcolato anche per l'anno corrente.

Il Collegio ha verificato che le comunicazioni telematiche di cui all'art. 1, comma 867, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) sono state eseguite correttamente per il 2023.

Stock dell'anno 2023

Comunicazione In corso

Aggiornato al 29/01/2024 AGGIORNA

Calcolato da PCC

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
-	-	-
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
14 gg.	-26 gg.	2,75 mln €

Vedi importi per U.O. DETTAGLIO STOCK DEL DEBITO ALLINEA STOCK DEL DEBITO

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sovrastanti

0,00 €

Salvato il 29/01/2024

ELIMINA COMUNICAZIONE GESTISCI COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda i limiti di spesa su singole voci di bilancio occorre notare che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. legge di bilancio 2020) ha fissato nuovi limiti di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi", sopprimendo contestualmente tutta una serie di misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale) ed ha ridotto del 10% gli stanziamenti del preventivo 2020 e seguenti relativi alla gestione delle strutture informatiche.

All'art. 1, commi 590-602, la disposizione prevede, a partire dall'esercizio 2020, un limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci d'esercizio approvati. Per i soggetti pubblici in contabilità economico-patrimoniale (come gli enti del sistema camerale) la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013.

Su questo punto, la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale, esclude gli interventi di promozione in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla mission istituzionale delle Camere di commercio.

Premesso ciò, ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, si ritiene utile rammentare che, con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi - è stata prevista l'esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento degli stessi.

In particolare, l'esclusione di cui trattasi è stata operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente, negli anni 2022 e 2023, ricalcolando il nuovo limite di spesa in € 1.828.013,73.

In sede di preventivo 2023, però, si è ritenuto più prudente riconsiderare il precedente limite, che alla luce di quanto riferito, per l'anno 2023 è stato fissato in € 1.916.670,63 come si evince dalla sotto riportata tabella:

COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2016	1.925.673,72
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
7) per servizi	3.466.345,32
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	1.542.657,25
8) per godimento di beni di terzi	1.985,65
COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2017	1.699.020,66
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.339,24
7) per servizi	3.268.922,64
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	1.630.474,07
8) per godimento di beni di terzi	4.232,85
COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2018	2.125.317,50
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.880,57
7) per servizi	4.261.536,43
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	2.202.685,01
8) per godimento di beni di terzi	6.585,51
TOTALE TRIENNO 2016-2018	5.750.011,88
MEDIA (TOTALE TRIENNIO/3)	1.916.670,63

Sempre nella nota integrativa è contenuto l'elenco degli oneri sostenuti per i conti relativi alle voci sopra indicate che si riporta sotto, dal cui totale emerge il rispetto del suddetto limite:

Conto	Descrizione	Cod. Voce Econ.	BILANCIO DI ESERCIZIO 2023
325000	Oneri Telefonici	B7B	4.237,46
325002	Spese consumo energia elettrica	B7B	148.784,68
325003	Spese consumo riscaldamento e consumo impianti	B7B	5.878,68
325004	Spese consumo acqua	B7B	6.122,78
325010	Oneri Pulizie Locali	B7B	95.483,35
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	B7B	126.218,46
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	B7B	33.659,32
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	B7B	39.492,44
325030	Oneri per assicurazioni	B7B	19.130,95
325041	Oneri consulenti ed esperti ex c. 11 finanziaria 2005	B7B	-
325050	Spese Automazione Servizi	B7B	311.322,46
325051	Oneri di Rappresentanza	B7B	4.585,73
325052	Spese servizi di outsourcing	B7B	610.795,63
325053	Oneri postali e di Recapito	B7B	31.484,25

325059	Oneri per mezzi di Trasporto	B7B	1.387,44
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	B7B	-
325061	Oneri per mezzi di trasporto promiscuo	B7B	3.395,11
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	B7C	12.496,78
325066	Oneri per facchinaggio	B7B	1.000,40
325072	Spese di pubblicità	B7B	-
325074	Spese di pubblicità obbligatoria	B7B	-
325075	Costi per registro informatico protesti	B7B	-
326001	Noleggio attrezzature	B8	3.491,88
327000	Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	B6	8.149,47
327006	Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	B6	2.556,76
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	B6	1.205,00
327009	Materiale di Consumo	B6	27.331,06
327015	Oneri Vestiario di Servizio	B6	-
328003	Contributo Ordinario Unioncamere	B7B	158.281,57
328006	Quote associative Unione Regionale	B7B	138.496,00
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Giunta	B7D	10.257,37
329002	Rimborsi per missioni Consiglio e Giunta	B7D	20.262,03
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	B7D	-
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	B7D	30.477,11
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	B7D	720,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	B7D	23.980,32
	TOTALE LIMITE		1.880.684,49

Il rispetto di tale limite si evince altresì dall'allegato 8 al presente bilancio, di cui si riporta, nella tabella sottostante, lo stralcio relativo alle voci interessate:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-39.242,29
7) Per servizi		-4.641.599,25
a) Erogazione di servizi istituzionali	-2.803.648,93	
b) Acquisizione di servizi	-1.739.756,71	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-12.496,78	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-85.696,83	
8) Per godimento di beni di terzi		-3.491,88

Come si vede nella tabella che segue, il totale delle voci 6, 7 e 8 del bilancio di esercizio 2023, al netto della voce 7a) relativa agli interventi economici, è pari al già citato importo di € 1.880.684,49, inferiore dunque al limite fissato.

Totale voci 6, 7 e 8 bilancio di esercizio 2023	-4.684.333,42
Importo voce 7a bilancio di esercizio 2023	-2.803.648,93
Totale voci 2023 ricomprese nel limite	1.880.684,49

Con riferimento alle spese informatiche, si evidenzia, infine, che la spesa imputata al conto 325050 nel 2022 era stata di € 340.277,06, a fronte della spesa di € 311.322,46 dell'anno in esame.

Il Collegio accerta che la Camera ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa, mandati n. 800 (€ 425.701,67) – 801 (€ 5.423,23) e 802 (€ 1.271,28) del 28 giugno 2023, per un totale di € 432.396,18.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 da parte del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta.

La d.ssa Cherubini abbandona la seduta alle ore 12.30 e provvederà a firmare il verbale digitalmente.

Il Presidente del Collegio da incarico agli uffici di inviare copia del seguente verbale al Ministero dell'Economia e Finanze.

La riunione si conclude alle ore 15.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

il Collegio dei Revisori dei conti
Dott. Francesco Evangelista
Dott. Salvatore Riccio
Dott.ssa Chiara Cherubini
Caserta, 14.05.2024

(Presidenza)
(Componente)
(Componente)



IL SEGRETARIO GENERALE
Federico Sisti

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone